

# Resoconto dell'Assemblea dei Rappresentanti del Personale TTA tenuta ai LNGS il 5 e 6 giugno 2012

L'Assemblea dei Rappresentanti del Personale TTA che si è tenuta presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso il 5 e 6 giugno 2012, presieduta dal Rappresentante Nazionale **Roberto Gomezel**, ha discusso di una varietà di argomenti che riguardano la vita dell'Ente e delle singole Strutture. Hanno contribuito alla discussione con il loro apporto di notizie e temi anche gli esperti di politiche sindacali **Ernesto Filoni e Giuseppe Carinci**.

Per un resoconto dettagliato del contenuto dei singoli interventi si rimanda al verbale dell'Assemblea, disponibile sul sito RNTTA all'indirizzo:

<http://web.infn.it/RNTTA/index.php/antta/verbali/311-verbale-assemblea-5-6-giugno2012>

In sintesi, le principali tematiche sviluppate sono state:

- Nuovo statuto del GARR, su cui il Direttivo ha dato mandato al Presidente di negoziare con gli altri Enti coinvolti gli aggiustamenti necessari, data la situazione ancora confusa riguardo al destino dell'iniziativa IGI (ex INFN-Grid). Alcuni Direttori si sono astenuti. I colleghi del CNAF hanno rappresentato il senso di scoraggiamento e demotivazione che questa situazione di incertezza provoca nel Personale precario che presso il CNAF ha finora portato avanti il progetto INFN-Grid.
- Riorganizzazione della CCR (Commissione Nazionale Calcolo e Reti) di cui il Direttivo ha discusso, decidendo di allargare il mandato della Commissione alla gestione del calcolo scientifico dell'Ente, e ripromettendosi di modificarne la composizione, pur mantenendo la base territoriale.
- Accorpamento di Servizi e/o di interesse Strutture. I colleghi di varie Strutture riferiscono che indagini in tal senso sono già in atto, anche se nessuna iniziativa concreta sembra essere stata intrapresa ad oggi, ed anzi il Presidente ha assicurato che non si prevede la soppressione di Strutture neanche sul medio periodo. Il Rapp. Naz. raccomanda di seguire con attenzione la situazione nelle sedi perché non possiamo escludere che si proceda all'accorpamento fra Servizi di sedi vicine.
- Nuovo regolamento sussidi. I colleghi Rappresentanti dei Sindacati illustrano il nuovo regolamento sussidi negoziato sul tavolo sindacale, e che andrà all'approvazione nel prossimo Direttivo (giugno). Ci sono varie novità: le richieste

possono restare in coda al massimo per 2 anni, e non più reiterate all'infinito, accumulando punteggio fino al loro accoglimento. Questo favorisce i redditi bassi, perché la graduatoria tiene conto del reddito. Inoltre viene finalmente definito il supporto al costo degli asili nido, che finora era disomogeneo fra le sedi. Ci sarà un contributo dell'ordine di varie centinaia di euro/anno/bimbo (circa 6-700, da definire dopo una ricognizione dettagliata delle richieste). Anche i tempi delle domande (in precise finestre temporali) e dei rimborsi sono diventati finalmente certi. I casi di respingimento di domande dovranno essere motivati dalla Commissione.

- Assunzioni e precariato. Le posizioni bandibili, liberate dal turnover (al 20%) fino al 2011 incluso sono 72. Ce ne sarebbero altre 14 liberate dal turnover 2012, ma non sono ancora state chieste. Il problema grave è che ben 43 posizioni, liberate dal turnover 2009, non sono state chieste all'epoca dall'INFN nonostante il pressing dei Sindacati, ed ora l'Ente è quasi fuori tempo massimo. Il provvedimento di autorizzazione all'emissione dei bandi, approvato dal MIUR e dalla Funzione Pubblica, è alla firma del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Monti ad interim). Se questa firma non arriva entro il 31 luglio c'è quasi la certezza che i 43 posti vengano "congelati" e non sarà facile (né rapido) "scongellarli". Il 14 giugno è programmata (e si è poi tenuta) una manifestazione sindacale (sit-in) presso il MEF per lo sblocco dei posti in tutto il comparto (circa 400).
- Progressioni ex art. 52, 53, 54. Quando nel 2011 il Ministero ha richiesto all'INFN di fornire la pianta organica dettagliata per livelli, l'Ente ha scelto di indicare i posti liberi tutti ai livelli più bassi, per avere più posti a parità di fondi disponibili. Ma così facendo la pianta organica ai livelli più alti è stata "fissata" ed ora è satura e quindi non c'è spazio per queste progressioni. Nel breve periodo, c'è poco da fare. Forte rammarico nell'Assemblea.
- Situazione Polizza INA. Dopo la sentenza della Cassazione sul caso dell'ex collega di Pisa la situazione è complessa e da definire. La polizza ad oggi costa all'Ente circa 11 Meuro/anno. Estenderla a tutti, ed includere l'IIS costerebbe altri 4.7 Meuro/anno. L'aggravio di costo è dell'ordine del 2% del finanziamento (totale, inclusi i fondi per progetti premiali e bandiera) che l'Ente riceve. Ma l'INFN lo trova comunque non sostenibile e vorrebbe intervenire al ribasso. Il 7 giugno è previsto (e si è tenuto) un Consiglio Direttivo informale straordinario dedicato al problema, che ha nominato una Commissione (che include i Rappresentanti del Personale) per formulare proposte per gestire la questione. I Sindacati attendono che l'Ente formuli proposte operative, ripromettendosi in caso contrario di adottare forme di lotta anche dure, per le quali chiede il sostegno dei lavoratori.
- Errata tassazione degli arretrati. Sono anni che l'INFN, quando versa arretrati ai dipendenti, li cumula erroneamente ai redditi correnti, applicando quindi l'aliquota massima e non la tassazione separata, che comporta invece l'aliquota media. Il danno subito da molti colleghi per questo motivo è ingente, quantificabile in centinaia di euro. Non è chiaro se l'Amministrazione Centrale sia disponibile a

correggere l'errore visto l'eccessivo carico di lavoro cui è sottoposta. Per favorire questo processo ed evitare contenziosi, l'Assemblea decide di chiedere ai Direttori di ogni Struttura di inviare agli organi competenti (Presidente, Giunta, Direttore Generale) una richiesta di intervento presso l'AC per ottenere la corretta documentazione che consenta agli interessati di ottenere il rimborso. Un template della richiesta in questione verrà proposto quanto prima dalla collega **Schilirò (LNS)**.

- Rappresentanza del Personale dell'AC. Il Rappr. Naz. riferisce di aver chiesto esplicitamente al Direttore Generale, al Presidente e alla Giunta di trovare una soluzione al problema di questi colleghi che col nuovo Statuto si sono ritrovati senza rappresentanti, in quanto l'AC non è più una Struttura, perché non ha compiti scientifici e quindi NON ha un Consiglio di Struttura nel quale il Personale possa eleggere una sua rappresentanza. In attesa di soluzione il Rappr. Naz. terrà regolari assemblee col Personale dell'AC per mantenerlo informato sulla vita dell'Ente.
- Gruppo di lavoro dell'Assemblea sullo status del Personale Tecnologo. Questo gruppo si è riunito e, constatata la oggettiva differenza fra le varie figure di Tecnologo presenti nell'Ente, ha deciso di predisporre un questionario da sottoporre a tutti i colleghi per avere una "fotografia" precisa del mondo dei Tecnologi e delle sue specifiche esigenze. L'indagine ancora è in corso.
- Gruppo di lavoro dell'Assemblea sulle Procedure Amministrative. Questo gruppo ha analizzato i principali problemi percepiti dai colleghi nella vita quotidiana dell'Ente, ed ha prodotto un elenco di temi e di proposte concrete per migliorare il funzionamento generale. Il lavoro viene lodato e si invita il gruppo a proseguire e a dare maggior visibilità alle sue proposte.
- Commissione del CD per l'assegnazione degli Straordinari alle Strutture. Finora si erano create situazioni di squilibrio nelle assegnazioni a causa della prassi di confermare le assegnazioni precedenti con poche o nulle modifiche. La proposta del nostro Rappr. Naz. è stata di assegnare il 50% del monte ore (con criterio "freddo") in base al numero di dipendenti di ogni Struttura, ed il rimanente 50% sulla base delle esigenze delle diverse sedi, discutendolo anno per anno. I lavori della Commissione non sono conclusi, quindi ci potranno essere variazioni.
- Prossima riunione: 18-19 settembre presso la Sezione di Trieste.